



Suso, autore del primo gol del Milan

RISULTATI E CLASSIFICA

35ª giornata di serie A

RISULTATI

Juventus - Torino	1 - 1
Chievo - Spal	0 - 4
Udinese - Inter	0 - 0
Empoli - Fiorentina	1 - 0
Lazio - Atalanta	1 - 3
Parma - Sampdoria	3 - 3
Sassuolo - Frosinone	2 - 2
Genoa - Roma	1 - 1
Napoli - Cagliari	2 - 1
Milan - Bologna	2 - 1

PROSSIMO TURNO

Atalanta - Genoa	Sabato 11/05, ore 15.00
Cagliari - Lazio	Sabato 11/05, ore 18.00
Fiorentina - Milan	Sabato 11/05, ore 20.30
Torino - Sassuolo	Domenica 12/05, ore 12.30
Sampdoria - Empoli	Domenica 12/05, ore 15.00
Frosinone - Udinese	Domenica 12/05, ore 15.00
Spal - Napoli	Domenica 12/05, ore 18.00
Roma - Juventus	Domenica 12/05, ore 20.30
Bologna - Parma	Lunedì 13/05, ore 19.00
Inter - Chievo	Lunedì 13/05, ore 21.00

Chievo 3 punti di penalizzazione

LA CLASSIFICA

Juventus	89
Napoli	73
Inter	63
Atalanta	62
Roma	59
Milan	59
Torino	57
Lazio	55
Sampdoria	49
Sassuolo	42
Spal	42
Cagliari	40
Fiorentina	40
Parma	38
Bologna	37
Genoa	36
Udinese	34
Empoli	32
Frosinone	24
Chievo	15

L'EGO - HUB

Il Milan rivede la Champions ma che fatica con il Bologna

Calcio serie A - I rossoneri agganciano la Roma al quinto posto. Bakayoko si scalda ma non entra, poi litiga con Gattuso

MILAN BOLOGNA

MILAN (4-3-3): G. Donnarumma, Abate, Musacchio, Zapata, Rodriguez, Kessie, Biglia (26' pt Mauri), Paquetà, Suso (34' st Castillejo), Piatek, Calhanoglu (16' st Borini). All. Gattuso.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski, Calabresi, Danilo, Lyanco, Dijks, Pulgar, Poli (41' st Santander), Orsolini (35' st Edera), Svanberg (18' st Destro), Sansone, Palacchio. All. Mihajlovic.

Arbitro: Di Bello di Brindisi.

Reti: pt 37' Suso; st 22' Borini, 27' Destro.

Ammoniti: Poli, Calabresi, Pulgar, Sansone, Paquetà e Castillejo.

Espulsi: 30' st Paquetà, 50' st Sansone, 51' st Dijks.

MILANO

● Il Milan combatte, conquista un vantaggio di due gol, subisce la re-

te di Destro a poco più di un quarto d'ora dal triplice fischio e soffre negli ultimi minuti. Ma alla fine, nel posticipo della 35esima giornata di serie A, i rossoneri battono il Bologna, conquistano tre punti fondamentali e agganciano la Roma al quinto posto, nell'ottica della rincorsa alla qualificazione in Champions League. Una serata di emozioni intense, scandita dal gol di Suso al 37' del primo tempo - grande diagonale di Destro poco fuori dall'area - e proseguita nella ripresa con il raddoppio al 22' di Borini, che ha sfruttato un rimpallo favorevole e ha battuto Skorupski. Nel mezzo, poco prima del riposo, il "giallo" della lite fra Gattuso e Bakayoko: il francese è stato chiama-

to dal tecnico alla sostituzione di Biglia, ma ha ritardato il riscaldamento ed è pertanto stato lasciato in panchina; sono volate parole grosse tra i due con il giocatore che avrebbe mandato a quel paese l'allenatore, il quale avrebbe replicato: «Ci vediamo dopo». Nella ripresa, dopo il raddoppio del Milan, il Bologna si è scosso e ha accorciato le distanze con Destro, minacciando poi la porta di Donnarumma in almeno un paio di occasioni. Espulsione di Paquetà, poi quelle a tempo ormai scaduto di Sansone e Dijks: finisce 2-1 e il Milan tira un sospiro di sollievo per la classifica. Ma in casa rossonera le scintille di ieri sera avranno senz'altro uno strascico.

Conte: «Al 60% allenerò un club italiano»

L'ex tecnico del Chelsea alle "Iene" su Italia 1: «Non dico dove perché non c'è ancora niente»

ROMA

● Il futuro di Antonio Conte sarà «al 60% in Italia, al 30% all'estero e al 10% fermo ad aspettare». Lo rivela il diretto interessato, libero dopo l'esperienza al Chelsea, in un'intervista che andrà in

onda stasera in prima serata a "Le Iene" e di cui il programma di Italia1 ha anticipato alcuni stralci. Attaccato alla "macchina della verità", alla domanda se la prossima stagione allenerà in Italia, Conte ha risposto: «Ci sono buone probabilità, come anche che allenerò all'estero. Ma c'è anche la probabilità di restare fermo. La priorità è andare in una società che mi permetta di lottare per vincere», ha aggiunto Conte pri-

ma di dare le percentuali: «60% di probabilità che resti in Italia, 30% che vado all'estero e 10% che rimanga ad aspettare». A settembre sarà l'allenatore del Milan? «No». Dell'Inter? «No». Della Roma? «No». Della Juventus? «No». Del Psg? «No». E aggiunge: «Non posso dire sì per nessuna squadra perché per adesso non c'è niente». Le Iene insistono a chiedergli se ci sono stati contatti con squadre

di serie A: «Personalmente no, è un po' presto», risponde il mister che smentisce di aver incontrato Maldini, Andrea Agnelli, Al-Khelai e Marotta. Tra i giocatori più forti allenati in carriera Conte cita Buffon, Chielini, Pirlo e Kantè, mentre tra vincere la Coppa del mondo e la Champions, il tecnico salentino sceglie il Mondiale con la nazionale, così come tra Baggio e Del Piero sceglie il "Codino".

I "Lupi": grazie agli artefici del miracolo Gas Sales



I Lupi Biancorossi al Palabanca

Stasera alle ore 20.30 a "Zona Sport" grande spazio alla storica promozione in Superlega

● I Lupi Biancorossi vogliono ringraziare tutti coloro che hanno permesso il sogno della Gas Sales di tornare in Superlega: «In primis a Elisabetta Curti e a tutto il gruppo Gas Sales; all'avvocato Corrado Sforza Fogliani per avere creduto in un progetto vincente da protagonista; al sindaco Patrizia Barbieri, al consigliere Gian Paolo Ulteri e alla giunta comunale; al nostro capitano per sempre Hristo Zlatanov, che ha "scommesso" ancora su Piacenza e ha vinto; ai nostri 15 "eroi" che non hanno mai mollato; all'allenatore Massimo Botti, a Roberto Di Maio e a tutto lo staff tecnico; a chi lavora dietro le quinte e contribuisce non meno di altri; a tutti gli sponsor, ai sostenitori del nostro club, a tutti i nostri tesserati e a tutti noi che ci abbiamo sempre creduto.

E non può che esserci la storica promozione in Superlega di pallavolo della Gas Sales Volley Piacenza in primo piano questa sera a "Zona Sport", in onda su Telelibertà alle 20.30. A rappresentare la squadra biancorossa, reduce dal successo contro Bergamo in gara 3 della serie finale dei playoff di A2, ci saranno alcuni dei principali protagonisti di questa stagione straordinaria: dalla presidente Elisabetta Curti al direttore generale Hristo Zlatanov, passando per il coach Massimo Botti e l'ormai leggendario capitano Alessandro Fei. Non solo pallavolo: come ogni martedì ampio spazio sarà riservato a pallacanestro e rugby. In studio, ospiti del giornalista Marcello Tassi, intervengono l'addetto stampa della Bakery Basket Luca De Micheli e il dirigente dell'Everest Piacenza Rugby Davide Toscani.

Motomondiale Dovizioso: «La Ducati può fare di più»

I piloti ancora in pista a Jerez per i test. «Petrucci: Da due gare siamo quarti, bisogna migliorare»

JEREZ (SPAGNA)

● Ancora non smaltite le fatiche della gara di domenica, i piloti della MotoGP si sono ritrovati in pista a Jerez de la Frontera (Spagna) per un'intensa sessione di test dedicata alle novità tecniche da adottare nel proseguimento della stagione o, come nel caso di Andrea Dovizioso, a provare "asseti estremi" per aumentare la competitività.

«Vogliamo e possiamo giocarcela di più», afferma il pilota della Ducati, non soddisfatto per il quarto posto di ieri e alla ricerca di quel qualcosa che lo rilanci in un Mondiale per ora diverso dalle attese. La Desmosedici di Dovizioso non è andata oltre l'undicesimo tempo assoluto, ma non era quello l'obiettivo del team, visto che anche Danilo Petrucci si è fermato al 14° crono. «Sapevo che non ci sarebbe stato nulla di grosso da provare - dice il forlivese -. La nostra base è buona ma non basta. Non possiamo perdere punti preziosi, da due gare chiudiamo quarti».

La classifica finale dei tempi premia il francese della Yamaha Fabio Quartararo, autore della pole sabato, con un notevole 1'36"379, il britannico della Honda Cal Crutchlow (1'36"797) e l'altra Yamaha di Franco Morbidelli (1'37"093), capaci di migliorarsi nell'ultima delle otto ore di impegno. Settimo tempo assoluto per la Honda ufficiale di Marc Marquez (1'37"260), mentre è rimasto su livelli decisamente più alti anche Valentino Rossi (Yamaha, 17° con 1'38"056).

Il dominatore della gara andalusa, Marquez, è stato tra i più assidui in sella alla Honda RC213V, di cui ne ha provato a lungo anche una versione con parti del telaio in carbonio usata ieri da Stefan Bradl. Doppia caduta, senza conseguenze, per il suo compagno di squadra Jorge Lorenzo, che ha chiuso con il nono tempo. Molta curiosità ha sollevato anche il 'cucchiaio' davanti alla ruota posteriore proposto dalla Suzuki di Alex Rins, ad imitazione di quelli adottati dalle Ducati e dalle Honda, anche se la piccola ala ha avuto vita breve, probabilmente a causa di un contatto con l'asfalto in piega.

I NUMERI IN RITARDO



Di ogni ruota vengono indicati i 5 numeri attesi da più estrazioni ■ numero ritardatario ■ estrazioni di ritardo

Bari	53	80	59	75	37	69	32	63	35	57
Cagliari	84	114	80	57	29	53	5	52	2	51
Firenze	41	121	2	72	65	70	88	56	18	49
Genova	68	102	3	78	52	51	76	50	13	44
Milano	36	103	43	83	49	83	85	71	52	71
Napoli	76	115	69	61	39	54	85	52	15	51
Palermo	76	65	10	58	87	50	22	46	21	43
Roma	80	97	23	59	64	53	90	50	3	45
Torino	58	76	25	59	2	58	89	56	52	49
Venezia	14	105	15	65	52	56	20	52	72	48
Nazionale	51	81	6	66	53	58	36	53	60	52



L'EGO

ZONA SPORT



Martedì e venerdì h20.30 tele Libertà canale 98